

Venerdì 7 Gennaio, ore 19.00

Paesaggi Sonori:

6 x 2 = 12 CORDE

Ingresso libero

Repertorio originale per duo di chitarre, dal periodo classico a quello contemporaneo. Con **Michele Ambrosi** e **Andrea Monarda**, duo attivo all'interno di rassegne chitarristiche torinesi come "A corde pizzicate 2010", "Six Ways 2010" e festival MITO-Settembre Musica (edizioni 2009 e 2010).



Venerdì 14 Gennaio, ore 18.30

Laboratorio di visione:
Ciclo "Musica in fotogrammi"

Il Solista

(Riservato agli iscritti dell'Accademia dello Spettatore)

Musica e Cinema insieme, in un ciclo di incontri per riflettere su questo interessante connubio artistico.

Il primo degli incontri sarà dedicato al film del 2009 *Il solista* (*The Soloist*), diretto da Joe Wright e interpretato da Robert Downey Jr. e Jamie Foxx. Tratto dal libro omonimo di Steve Lopez, pubblicato nel 2008, il film è basato sulla vera storia dell'incontro tra Nathaniel Ayers, un musicista senz'atletici affetto da schizofrenia, e Steve Lopez, un giornalista del Los Angeles Times.

Venerdì 21 Gennaio, ore 18.30

Laboratorio di visione:
Ciclo "Musica in fotogrammi"

Tutte le mattine del mondo

(Riservato agli iscritti dell'Accademia dello Spettatore)

Nell'ambito del ciclo "Musica in fotogrammi", un incontro dedicato al film *Tous les matins du monde* (1991), diretto da Alain Corneau, tratto dall'omonimo romanzo di Pascal Quignard. Presentato in concorso al Festival di Berlino 1992, è stato candidato come miglior film straniero ai Golden Globes ed ha vinto sette Premi César. Tutte le mattine del mondo è la storia di due musicisti legati da un intenso, contraddittorio rapporto maestro-allievo.



Venerdì 28 Gennaio, ore 18.30

Laboratorio di visione:
Ciclo "Musica in fotogrammi"

Un cuore in inverno

(Riservato agli iscritti dell'Accademia dello Spettatore)

Un incontro dedicato al film del 1992 di Claude Sautet ispirato alla novella *La principessa Mary* (in *Un eroe del nostro tempo*, 1840) di Michail J. Lermontov. Dialoghi, silenzi, musiche, sguardi, in una costruzione molto raffinata che l'ottima interpretazione dei tre protagonisti rende ancora più preziosa. Sautet, quasi settantenne, è un maestro del racconto "sussurato" e sa coinvolgere facendoci entrare nell'animo dei suoi protagonisti.